

GENTE IN ASPROMONTE

**“La liberazione del reame delle Due Sicilie
trovò qui un ordine stabilito da secoli.**

**...Il paese rimase quello che era:
un agglomerato di case rustiche composte di una stanza a terreno,
con la terra naturale per impiantito, la roccia per sedile e per focolare,
intorno a una sola casa nobile con portici, stalle, cucine, giardini, servi.
Il popolo si agitava e si affannava
intorno a questa casa che era attigua alla chiesa,
e dove era tutta la ricchezza, tutto il bene e il male del paese.”**

Corrado Alvaro, *Gente in Aspromonte*,
Firenze, Le Monnier, 1930.



